

# GALLARATEEEMALPENSA

[ GALLARATE ]

## I negozi crescono. Alla faccia della crisi

Dal 2007 ad oggi 325 aperture a fronte di 275 chiusure. Abbigliamento il settore con più ricambio

GALLARATE

### Passato il Natale non gettate gli abiti ma dateli al Comune

**GALLARATE** - Utilizzare gli alberi di Natale per abbellire la città. No, non si tratta di un'iniziativa per decorare il centro storico. L'idea, infatti, è quella di ripiantumare gli abiti una volta terminate le festività.

A lanciare l'iniziativa è l'assessore all'Ecologia, in collaborazione con l'associazione «Buon vicinato». Villaggio di via Padovani, le Acili e Legambiente. «Dona l'albero di Natale alla tua città». L'idea è quella di recuperare quegli abiti veri che vengono acquistati e addobbati durante le feste, magari anche innaffiati e poi, passata l'Epifania, finiscono in discarica.

Il Comune si offre di raccogliere e di piantarli: «È un esperimento, il cui obiettivo è quello di trasformare uno spreco in una risorsa», spiega l'assessore all'Ecologia Cinzia Colombo, «abbiamo individuato delle aree che potrebbero accogliere gli abiti e presto cominceremo».

Gli alberi di Natale potranno essere consegnati tra il 7 ed il 14 gennaio. Le raccolte avverranno il sabato a Palazzo Broletto, il martedì, il giovedì e il sabato alla discarica di via per Besenate, dal lunedì a venerdì alla sede Acili di via Agnelli. Nei prossimi giorni saranno distribuiti volantini pubblicitari con tutti i dettagli dell'iniziativa.

GALLARATE

### Collegamento wi-fi gratis da domani in piazza Libertà

**GALLARATE** - In piazza Libertà arriva il wi-fi, la possibilità di collegarsi ad internet con il proprio computer portatile, o il proprio smartphone, senza bisogno di una connessione fisica. Il servizio, completamente gratuito per gli utenti, sarà operativo a partire dalla vigilia di Natale. Per collegarsi bisognerà inserire nella pagina iniziale del browser, che si apre in automatico quando si avvia la connessione, il proprio numero di cellulare. Il sistema invierà un sms con la password che permetterà di navigare.

«Una navigazione sicura», promette il comunicatore stampa diffuso da Palazzo Borghi, visto che «l'accesso a siti problematici e vietati ai minori non sarà possibile». Il servizio viene garantito grazie alla collaborazione con "InternetONE", società che offre l'assistenza tecnica nell'ambito dell'iniziativa «150 hotspot in 150 piazze del Varesoto», voluta in onore del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Al progetto concorre anche "New Electric", l'azienda che ha installato il sistema di videoregistrazione. Sono infatti le telecamere a supportare il wi-fi. L'intenzione dell'assessore alle Attività economiche Angelo Protasoni è quella di «arrivare a coprire, senza soluzione di continuità, tutto il centro storico».

GALLARATE

Il commercio a Gallarate cresce: in aumento il numero dei negozi, con un saldo positivo nonostante l'elevato ricambio. Mentre si riducono le superfici medie dei punti vendita.

A fornire l'analisi è stata Ascom-Confcommercio, che ha presentato i numeri alla commissione Attività economiche di Palazzo Borghi. Il primo dato messo sul tavolo riguarda il totale delle attività commerciali presenti in città, che ha raggiunto quota 1.092. Una cifra consistente sia in termini assoluti che in percentuale, visto che rappresenta il 15 per cento dell'intero comparto dei negozi di vicinato dell'intera provincia di Varese.

Paradossalmente, la città con la maggiore incidenza di media e grande distribuzione per abitanti del Varesoto, ospita il 12 per cento di queste strutture attive in provincia. Una percentuale quindi minore rispetto a quella relativa ai piccoli esercizi. Realtà, queste ultime, che dal 2007 ad oggi hanno visto un incremento delle nuove licenze del 14 per cento, segno che di fronte alla crisi una delle risposte è quella di investire.

A questo aumento delle attività, però, corrisponde una riduzione della superficie di vendita. Cinque anni fa 70 mila metri quadri del territorio gallaratese erano occupati da negozi, oggi questa cifra è scesa a 66 mila e 500, con una riduzione del 5 per cento. Segno che le nuove attività si accontentano di spazi più contenuti: «Piccolo è bello», sintetizza il direttore generale di Ascom-Confcommercio Gianfranco Ferrario.

Certamente, la ricerca di punti vendita di dimensioni ridotte contribuisce anche a contenere il costo dell'affitto. Solo nel 2011, poi, il numero complessivo dei negozi è aumentato di 5 unità. Saldo positivo che nasce sottraendo alle 45 attività di nuova apertura le 40 che invece hanno abbassato la saracinesca. In totale, dal 2007 ad oggi, in città sono stati chiusi 275 negozi, mentre sono state aperte 325 nuove attività commerciali. Un turnover molto forte, che riguar-

da soprattutto il settore della moda. Calzature e abbigliamento sono le prime attività a subire il peso della crisi.

Tra le ragioni che portano alla chiusura, però, non c'è solo la difficile congiuntura economica. C'è chi, come la macelleria Minoli di Crenna, chiude perché i titolari vanno in pensione. O chi invece viene penalizzato da modifiche alla viabilità. Proprio per evitare situazioni di questo tipo, Ascom ha ribadito la richiesta di una rotonda tra via XX Settembre e via Borghi, progetto al quale l'Ufficio Tecnico sta già lavorando.

Riccardo Saporiti

DISTRETTO DEL COMMERCIO

### «Recuperiamo il gap con Busto»

**GALLARATE** - (t.sap.) «Se è vero che abbiamo ereditato una situazione in ritardo di dieci anni rispetto a quella di Busto Arsizio, adesso dobbiamo recuperare il gap». Angelo Protasoni, assessore alle Attività economiche, spiega così la necessità di rilanciare le attività del distretto urbano del commercio. «Dobbiamo innanzitutto ricostituire il comitato del Duc, dandogli una forma giuridica», ha spiegato di fronte alla commissione Attività produttive, «quindi definire i soggetti che devono esse-

re coinvolti. Di sicuro si sfilerà Ansc, che «non c'azzecca», mentre la volontà è quella di coinvolgere anche gli artigiani. La realtà del commercio in centro rimane comunque vivace. Lo dimostra il Naga, il comitato dei negozianti del centro, che «ci ha presentato il suo programma, che prevede investimenti per 48 mila euro nel 2012». E questo «è positivo, significa che c'è una parte del tessuto dei commercianti che vuole reagire».



[ IN PILLOLE ]

Gli esercizi

A Gallarate sono attivi 1.092 negozi di vicinato. Una cifra che rappresenta il 15 per cento di tutte le piccole imprese commerciali attive nell'intero Varesoto. La grande distribuzione rappresenta invece il 12 per cento di quella provinciale.

Il trend

Il numero di negozi attivi a Gallarate è in costante aumento. Nel solo 2011 è cresciuto di cinque unità, a fronte di 45 nuove aperture e 40 chiusure definitive. Dal 2007 ad oggi, il saldo è di 50 punti vendita in più.

Le superfici

I negozi aumentano, ma le superfici occupate si riducono del 5 per cento. Se cinque anni fa le attività commerciali di vicinato occupavano 70 mila metri quadrati, oggi sono scese a 66 mila e 500. Il motto è: piccolo è bello.

[ LA POLEMICA ]

## Ma Jerago sui centri commerciali va all'attacco

Il sindaco Ginelli all'assessore Protasoni: «Legittimo aprire alla domenica, si legga la norma»

**JERAGO CON ORAGO** Commercio,

i piccoli Comuni sfidano la città: «per aperti la domenica? Scelta del tutto legittima - rivendica **Giorgio Ginelli**, sindaco di Jerago con Orago, Comune capofila del distretto del commercio dei Castelli Varesoti che ha anticipato il decreto Monti - Gallarate non faccia battaglie di retroguardia ma tuteli attivamente i negozi di vicinato, dopo aver "impastato" per anni il territorio di centri commerciali e supermercati di ogni genere merceologico».

È piccata e puntuale la risposta del sindaco Ginelli all'assessore al commer-

cio di Gallarate **Angelo Bruno Protasoni** che ha giudicato «illegittima» la decisione delle amministrazioni di Jerago, Besenate e Solbiate Arno di autorizzare in modo indiscriminato le aperture domenicali delle strutture di media e grande distribuzione.

«L'assessore Protasoni, che è nuovo del mestiere, forse non si è letto fino in fondo il testo unico del commercio della Regione Lombardia - sottolinea Ginelli - l'articolo 103 al comma 9 autorizza i distretti ad incrementare le giornate di apertura domenicali e festiva delle attività commerciali in mo-

do ulteriore rispetto al limite delle cinque domeniche all'anno. Per quel che riguarda le associazioni di categoria, è vero che Ascom ha dato parere negativo ma Confesercenti si è espressa a favore, quindi siamo convinti della legittimità della nostra scelta, autonoma e motivata. A meno che la parola di Protasoni valga come una pronuncia del Tar».

Oltretutto la decisione del distretto dei Castelli è in linea con la liberalizzazione degli orari voluta dal governo Monti, «sulla quale, fonte "Italia Oggi" - fa notare Ginelli - non risultano esserci

emendamenti depositati in Parlamento, perciò tutti i limiti attuali dal 1° gennaio decadranno».

Insomma, la posizione di Gallarate «è fuori luogo - secondo il sindaco di Jerago - se pensiamo che dopo anni di aperture indiscriminate di ogni genere di grande magazzino sul loro territorio si viene a fare la "predica" a piccoli Comuni che di supermercati ne hanno un paio a testa. Sembra piuttosto una maldestra difesa della realtà commerciali gallaratesi della grande distribuzione».

Andrea Aliverti